

L'emergenza giovanile

Motorini, la linea dura

«Trovati nuovi depositi ora boom di sequestri»

LA STRATEGIA

Luigi Roano

Sono le scorribande dei motorini guidati da centauro giovanissimi, scatenati e armati a lasciare una lunga scia di sangue di ragazzi sulle strade di Napoli. Così, il piano varato dal Governo - che potrebbe già essere adottato entro questo fine settimana - prevede essenzialmente tre cose: disarmare la città, controlli di notte e come ha detto il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi al Mattino «Il piano prevede un'azione straordinaria proprio riguardo al sequestro dei veicoli a due ruote utilizzati in maniera pericolosa soprattutto durante la notte». Insomma, togliendo dalla strada questi motorini - che spesso non sono in regola perché senza assicurazione, o potenziati o addirittura rubati - si dovrebbe attenuare anche il triste fenomeno di gangsterismo urbano - così lo ha definito il sindaco Gaetano Manfredi - di bande che dal loro quartiere si spostano verso altri quartieri per dichiarare guerra ad altre bande rivali.

La sostanza è che ci sarà una raffica di sequestri, centinaia e centinaia, che si apprestano a fare non solo i vigili urbani ma tutto il gruppo interforze che scenderà in campo per rendere la città più sicura: Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza. E più sequestri si faranno e meno motorini pirata ci saranno in strada. Una strategia che funge anche da fortissimo deterrente. C'è un precedente importante a sostegno di questa strategia. La rinascita del quartiere Sanità nasce perché la società civile e la Chiesa hanno fatto la loro parte, ma di concerto con le forze dell'ordine. In particolare i carabinieri misero in campo l'operazione "Alto impatto" che iniziò proprio dal sequestro dei motorini effettuati con posti di blocco mirati. E così si abbassò rapidamente anche il fenomeno delle cosiddette "stese".

► Tra Comune e Prefettura ci sono spazi per custodire migliaia di ciclomotori ► Impulso arrivato dal ministro Piantedosi gli scooter spesso usati dai babycriminali



GLI INTERVENTI Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi; nel riquadro l'intervista di ieri al Mattino

All'epoca - circa 10 anni fa - si pose il problema di dove custodire questi mezzi perché c'erano pochi depositi e troppi motorini sequestrati.

GLI SPAZI

Oggi per fortuna questo problema non c'è più. Il Comune che con i vigili urbani è pienamente della partita ha esternalizzato il servizio e ha fissi disponibili 400 posti solo per i veicoli prelevati per la sosta irregolare. Poi c'è il custode acquirente della Prefettura che vien impiegato per i veicoli sprovvisti di assicurazione. «Non è mai accaduto - fanno sapere dal Comando della Polizia municipale di via De Giaxa - che non abbiamo potuto prelevare per carenza di spazio e mai succederà». Perché in ogni caso la ditta incaricata da Palazzo San Giacomo - e lo stesso Comune - sono pronti a qualsiasi evenienza. Grosso il lavoro della Prefettura su questo fronte. Dal 2019 per Palazzo di Governo è operativo il custode acquirente "Rti" ambiente e servizi per tutti i veicoli fermati o sequestrati a Napoli e provincia. Rti si serve di 16 depositi in provincia e 4 a Napoli.

I REPORT

Al prefetto Michele di Bari arriva ogni settimana i report del lavoro che fanno i poliziotti municipali sul fronte dei controlli dei motorini e dei veicoli in generale. E i numeri che vengono fuori fanno giustizia del lavoro che svolgono i caschi bianchi. Perché non è semplice fermare i mezzi a due ruote e il rischio di essere investiti che corrono i caschi bianchi è alto. Dal 2 all'8 di questo mese i vigili urbani hanno elevato 4577 verbali per violazione al Codice della Strada, prelevati 313 veicoli. Altri 38 sono stati rimossi perché in stato di abbandono. Inoltre, in questi sei giorni sono stati denunciati per recidiva 46 parcheggiatori abusivi e sanzionati altri 24 "nuovi" abusivi. Dal nove a ieri «sono proseguite le iniziative - si legge nel report - predisposte dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica da Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia locale». Operazioni che si sono concentrate nelle zone calde della città. Che dovrebbero le stesse incluse nel nuovo piano "Alto impatto". Vale a dire via Orsini, via Santa Lucia, piazzetta San Carlo all'Arena, piazza Cavour, via Coroglio, San Pasquale a Chiaia, via Carducci, piazza dei Martiri, via Argine a Ponticelli, all'esterno della metro di Chiaiano, al Cardarelli e nei pressi dell'ospedale pediatrico Santobono. In questi pezzi di città sono stati denunciati per recidiva altri 24 parcheggiatori abusivi. Sono state controllate 436 persone e ben 45 sono risultati pregiudicati. Che la dice lunga sulla densità criminale da cui è pervasa Napoli. Sono stati rimossi 28 veicoli elevati 385 verbali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OBIETTIVO È REPLICARE IL MODELLO DEL RIONE SANITÀ LE OPERAZIONI ALTO IMPATTO CRUCIALI PER LA RINASCITA

Dai Quartieri ai Decumani la mappa delle aree blindate

«Controlli fino a notte fonda»

LE MISURE

Giuseppe Crimaldi

I dettagli sono in via di definizione, serve ancora qualche giorno, ma di certo si può dire che il piano per la sicurezza cittadina anticipato al Mattino dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sarà imponente e introdurrà novità importanti (quanto inedite).

I NUMERI

Sarà Napoli - assieme a Milano e Roma - il capoluogo campano che beneficerà maggiormente dei rinforzi destinati al contrasto di ogni forma di criminalità. Entro pochi mesi il Viminale garantirà 479 nuove unità nei ranghi sia della polizia che dei carabinieri: la corsa contro il tempo è già iniziata e si cerca di bruciare le tappe, con la concreta possibilità che parte di questi ingressi siano garantiti già tra Natale e Capodanno.

Capitolo telecamere di videosorveglianza: anche per questo indispensabile strumento investigativo e di controllo del territorio è previsto un robusto rafforzamento. La buona notizia c'è già: perché grazie all'impegno congiunto Viminale-Prefet-

tura di Napoli si è drasticamente ridotto il numero delle telecamere malfunzionanti o non più attive. Al punto che oggi nella città di Napoli la percentuale degli "occhi elettronici" attivi supera il 90 per cento.

Qualche numero importante, ad oggi nella sola città di Napoli sono attive 1561 telecamere. Ne arriveranno ancora altre, come detto, grazie ai fondi del ministero dell'Interno - tre milioni di euro - che hanno consentito al Comune di Napoli di sviluppare il progetto di ulteriore copertura di telecamere e lettori ottici per aree importanti (dal centro storico a Barra, da Pianura alla zona collinare).

A tutto questo si aggiungerà un ulteriore rafforzamento degli impianti grazie ad un finanziamento messo a disposizione dalla Regione Campania.

LE NOVITÀ
Il prefetto Michele di Bari, al

IN VIA DI DEFINIZIONE GLI ULTIMI DETTAGLI «TERRITORIO SOTTO CONTROLLO GRAZIE ALL'IMPEGNO VIMINALE-PREFETTURA»

quale va riconosciuta la perseveranza e l'impegno sul fronte del contrasto a tutte le forme di criminalità e devianza giovanile. Da quando è arrivato a Napoli, di Bari ha posto al primo punto della sua agenda il rafforzamento delle misure di sicurezza per i cittadini. Ma la situazione è quella che è, e non si può certo militarizzare la metropoli.

Significativi passi in avanti sono stati realizzati, ma altri arriveranno quando il piano sicurezza e la task force pronta a scendere in campo diventeranno operativi. Tra le principali novità ci sarà il grande sforzo di garantire la presenza delle forze dell'ordine e degli agenti della polizia municipale con una copertura oraria capace di non presentare punti deboli o vulnerabili. Questo significherà più "divise" fino alle quattro del mattino, e - soprattutto in aree più a rischio e nei giorni della movida - anche fino alle cinque-sei del mattino.

A dirla così sembra una soluzione facile, molto meno se si tratta di rimodulare i turni di servizio di polizia e carabinieri, che sono "in quinta".

LE AREE

Quello che sta per entrare in vigore sarà un piano modulare:



LA SICUREZZA Il vertice con il ministro Piantedosi, il prefetto di Bari e il sindaco Manfredi

capace cioè di essere adattato giorno per giorno a seconda delle zone, delle esigenze e delle priorità che di volta in volta si presenteranno.

Rinforzi e ulteriori strumenti investigativi riguarderanno sicuramente i punti nevralgici della città, quelli considerati maggiormente esposti ai rischi della criminalità comune e organizzata: sicuramente i Decumani, Forcella, piazza Mercato, le Case Nuove, i Quartieri Spagnoli, la Pignasecca, il corso Garibaldi, piazza Carlo III, l'area portuale e i quartieri delle periferie orientale e occidentale.

Nella lotta a rapinatori, baby gang e giovani armati pronti a tutto si potenzieranno anche i dispositivi affidati a agenti e militari in borghese. Perché se da un lato le divise, i lampeggianti e le pattuglie con i colori d'istituto servono in chiave deterrente per scoraggiare i malintenzionati, altrettanto utile è il dispiegamento di poliziotti e carabinieri in borghese, che a quel punto si trasformano in "antenne" capaci di cogliere in ogni momento le situazioni di pericolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«VIDEOSORVEGLIANZA GIÀ IN PROGRAMMA UN ULTERIORE RAFFORZAMENTO CON I FONDI CONGIUNTI MINISTERO-REGIONE»

Il verdetto

Palumbo assolto da ogni accusa

Il fatto non costituisce reato. Dopo dodici anni, per la Palumbo Spa arriva l'assoluzione con formula piena dalla Corte di Appello del Tribunale di Messina. Si conclude così una vicenda tormentata e tortuosa che aveva già visto l'assoluzione dell'imprenditore Antonio Palumbo, capo del colosso mediterraneo della cantieristica, e che ora vede il completo proscioglimento anche degli altri imputati e la completa riabilitazione della Palumbo Spa. «Finalmente un

momento di verità e giustizia», è sottolineato in una nota della famiglia Palumbo. «La Corte d'Appello di Messina, con una sentenza definitiva, assolto con formula piena la Palumbo Spa e, con essa, restituisce onore e dignità all'intero nucleo familiare». Sentenza definitiva perché arriva dopo un rinvio alla Corte di Appello da parte della Corte di Cassazione. La Palumbo Spa era stata accusata di traffico illecito di rifiuti pericolosi.

a. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA